

Fieno: asciutto o in brodo?

Un giorno Alessandra Deerinck ha trovato uno dei cavalli che, in totale autonomia, prendeva con la bocca del fieno, lo immergeva nell'acqua e poi lo mangiava con gusto. L'episodio l'ha portata a riflettere su quanto accaduto...

“Una delle tante volte che in scuderia ho preso il mio cellulare per usarlo come cinepresa è stato quando mi sono trovata davanti ad Allegria de Los Cielos che sollevava con la bocca una

faldella di fieno, la immergeva nell'acqua e, dopo averla sommersa, la mangiava lentamente. La lentezza e precisione dei suoi movimenti mi hanno molto colpito. Sembrava un bambino che inzuppa i biscotti nel latte e se li mangia con gusto.”

In natura e in scuderia

“Il comportamento di Allegria era sicuramente molto interessante. Indipendentemente dalla zona geografica in cui vive, l'alimento che il cavallo sceglierebbe naturalmente è fresco mentre, quando vive allo stato domestico, noi gli forniamo

prevalentemente il fieno. I principali vantaggi del fieno sono che possiamo immagazzinarlo e maneggiarlo più facilmente dell'erba fresca, ma certamente non è la stessa cosa. Il contenuto idrico del fieno è chiaramente diverso e incide sulla capacità del cavallo di di-



Ninja de Sao Joaquim, lo stallone padre di Allegria de Los Cielos, ha anche lui l'abitudine di immergere il fieno nell'acqua prima di mangiarlo.



Il cavallo, se potesse scegliere in autonomia, mangerebbe sempre foraggio fresco.

L'acqua che mettiamo nel secchio che il cavallo utilizzerà per immergere il fieno deve essere sempre pulita



Il secchio che mettiamo a disposizione al cavallo non deve essere troppo pieno, in modo che lui possa sempre raggiungere il foraggio.

gerire l'alimento. In situazione naturale, il cavallo mangia continuamente durante tutto l'arco delle ventiquattro ore mentre, allo stato domestico, ciò accade in specifici momenti dettati dalle nostre esigenze di gestione della scuderia.

Nutrirsi con un alimento inadeguato e con frequenza inadatta è sicuramente uno dei fattori che causano stress al cavallo domestico. Possiamo ipotizzare che, allo stato naturale, l'erba secca sia parte della dieta equina in certi periodi dell'anno, quando è più difficile trovare la vegetazione fresca o quando il cavallo sente l'esigenza di consumarla per sua scelta. Si sa, infatti, che i cavalli allo stato naturale consumano anche corteccia e rami secchi assieme all'erba.

NAIA E ...

Alessandra ci racconta: "Mentre scrivevo l'articolo ho ricevuto una telefonata da Naia (si pronuncia Neia), la fotografa che ha lavorato con me in questa occasione. Fra una risata e l'altra mi diceva che le ci è voluto meno di 5 minuti ad insegnare alla sua cavalla ... a fare 'la zuppa'. Le ho risposto anch'io ridendo e dicendole che non era la prima volta che qualcuno, al di fuori di un corso, mi osservava lavorare e ripeteva l'esperienza con successo. Questo fatto era già successo in altri casi in cui era meno importante per il benessere del cavallo, come quando lo addestriamo perché faccia qualche cosa che piace a noi. Dopotutto anche noi esseri umani impariamo per imitazione. La mia speranza è che se abbiamo una seria motivazione, come il migliorare le condizioni del nostro amato compagno di avventure (il cavallo) riusciremo anche a insegnargli cose importanti per il suo benessere e non solo cose che fanno piacere a noi."

L'importanza del 'gusto'

"Provvedere alla nutrizione del cavallo domestico è compito nostro, come lo sono tante altre sue esigenze di cui ci siamo assunti l'onere per il fatto di averlo 'addomesticato'. Vi siete mai preoccupati di scoprire qual è la preferenza del vostro cavallo riguardo al cibo? Non stiamo parlando di quale sia la sua preferenza riguardo a mele o carote, biscottini alla melassa o alla menta, ma piuttosto di quale sia il suo fieno preferito. Provate a mettergli a disposizione diversi tipi di fieno e scoprirete che oltre alla pura esigenza di nutrirsi, anche il gusto gioca un ruolo importante nella scelta dell'alimento. Normalmente non si pensa a questo aspetto perché, non avendo diversi tipi di fieno a disposizione, il cavallo consuma tutta la razione che gli viene somministrata."

Comportamento e nutrizione

"Osservare un cavallo che mangia può dire molto della sua personalità. Al di là di come il cavallo prende l'alimento che gli porgiamo e della sua espressione facciale che può essere molto varia, 'l'ordine di beccata' è la base della gerarchia del branco. Interagire con il cavallo riguardo al cibo è importante. Per farlo occorre imparare alcune regole semplici, ma che ci permettono di mantenere il rispetto del cavallo. I cavalli che consumano per primi il cibo sono quelli che occupano posizioni più elevate nella scala sociale e cedere il cibo quando glielo porgiamo con la mano può essere considerato un atto di sottomissione. Interagire relativamente al cibo è un modo di compiere un'azione che il cavallo capisce e apprezza facilmente. L'alimentazione è, infatti, un bisogno primario e lui comprende la nostra azione molto più facilmente che se lo ricompensiamo per aver saltato un ostacolo o per aver imparato a inchinarsi. Ogni atto di cui il cavallo capisce il significato è un'occasione da sfruttare per comunicare con lui e approfondire il rapporto di collaborazione."



METABOLISMO E GENETICA

Uno dei criteri della selezione genetica operata dall'uomo a livello di razze animali domestiche è la capacità di digerire e massimizzare l'utilizzazione dell'alimento. Anche nel cavallo, in cui l'uomo ha operato una vastissima selezione genetica, esistono differenze di razza riguardo alla capacità di assimilare l'alimento. Pensate a come un cavallo Maremmano può nutrirsi di erbacce ed essere 'in

carne' mentre un Purosangue (Inglese o Arabo che sia, visto che sono 'parenti') ha difficoltà sia ad aumentare il suo peso sia a mantenerlo. Queste caratteristiche sono genetiche e legate alla struttura cellulare e al metabolismo dell'apparato digerente. Tenerne conto certamente aiuta l'animale e previene problemi che possono essere anche molto seri.

Tale padre tale figlia

“Il fatto di immergere l'alimento nell'acqua di abbeverata molto spesso è da noi uomini catalogato come un problema, perché implica il dover pulire giornalmente l'acqua di abbeverata. A me, invece, ha colpito e fatto pensare a come posso favorire la naturale tendenza del cavallo ad adattarsi all'ambiente in cui lo teniamo. Avevo già avuto modo di osservare Allegria de Los Cielos, femmina Mangalarga Marchador di

sei anni, compiere la stessa azione a Rancho de Los Cielos, dove era nata e cresciuta. Allegria fa parte della prima generazione nata negli Stati Uniti di cavalli Mangalarga Marchador, che sono originari del Brasile. Per mia fortuna, ambedue i genitori di questa cavalla vivono a Rancho de Los Cielos, assieme ad altri suoi fratelli e consanguinei, quindi mi resi conto che avrei potuto verificare se altri soggetti della stessa famiglia avevano la stessa abitudine.

La Dottoressa Teresa Longo, proprietaria e allevatrice dei cavalli mi ha raccontato che Ninja de Sao Joaquim, lo stallone padre di Allegria, ha effettivamente la stessa abitudine. In genere, questa pratica è una scelta umana. Studi scientifici a proposito suggeriscono di somministrare fieno bagnato per gestire l'alimentazione del cavallo con problemi metabolici, di lamine, o patologie dell'apparato respiratorio. Naturalmente si adotta questa pratica sempre

senza consultare le preferenze del singolo cavallo, poiché le ragioni sono di ordine medico. Una delle ragioni per cui Allegria e gli altri cavalli di questo ranch bagnano il fieno potrebbe essere che in Brasile sono tenuti al pascolo e mangiano erba e il loro apparato digerente si è abituato all'alimento fresco. Le femmine vivono a pascolo per la maggior parte della loro vita, e i puledri crescono allo stesso modo, mangiando un alimento che scelgono da soli, e che cresce



Allegria de Los Cielos mentre inzuppa il fieno prima di mangiarlo.

nell'ambiente dove vivono. L'apparato digerente ha più facilità funzionale quando l'alimento ha un contenuto di acqua maggiore che quello del fieno. Per favorire il cavallo nell'adattarsi alla vita domestica è buona norma metter a sua disposizione diversi tipi di fieno o un buon fieno polifita. Nel caso di Allegria, però non si tratta di tipo di fieno, bensì

del suo contenuto idrico. Allegria bagna solo il fieno più duro, mentre consuma l'erba senza bagnarla. Con il loro comportamento, Allegria e gli altri cavalli del ranch dimostravano chiaramente di aver compiuto una scelta guidata da una semplice forma di 'ragionamento' dettato da esigenze fisiologiche, in cui avevano dedotto che bagnan-

dolo, il fieno era un alimento migliore. Accanto a questa ipotesi è degno di nota il fatto che abbiamo anche avuto modo di osservare in opera i fattori ereditari e appresi del comportamento, infatti, nel caso che ho avuto modo di osservare, esiste una storia familiare e i cavalli vivono tutti 'a portata di vista'."

Come insegnare a bagnare il fieno

"Partendo da questa esperienza stiamo cercando di vedere se sia possibile 'insegnare' ad altri soggetti a bagnare da soli il loro fieno. Sarà certamente interessante vederne i risultati che potrebbero essere di aiuto nella gestione di alcuni cavalli difficili da 'mantenere' dal punto di vista dell'alimentazione. La ragione per cui abbiamo considerato il fatto che il cavallo abbia la possibilità di immergere il fieno e nutrirsi è che abbiamo osservato che il cavallo mangia di più e ha anche acquistato peso in

un tempo molto breve. Il fatto che a bagnare il fieno sia il cavallo stesso ha i vantaggi evidenti che il fieno non ha tempo di fermentare e che conserva il suo valore nutritivo. Come farlo? Seguendo i principi di H2H Sensing, nell'insegnare al cavallo partiamo sempre da una situazione in cui lui ha interesse nell'azione. Nel caso del cibo, questa situazione è sicuramente sempre facile da ottenere. Una delle modalità usate per insegnare ai cavalli azioni che per loro hanno senso immediato è farlo per imitazione. Comunicando con il cavallo attraverso il senso del gusto, gli insegneremo che se immerge il fieno nell'acqua lo rende più appetibile. Per ovviare al problema che il cavallo prenda l'abitudine di 'sporcare' l'acqua di abbeverata, si può

mettere a sua disposizione un altro contenitore per l'acqua di immersione.

Il secondo contenitore di acqua va piazzato vicino al fieno, in modo da non creare confusione, mentre l'acqua di abbeverata va messa il più lontano possibile. Il secchio dove il cavallo immergerà il fieno deve essere non troppo pieno, in modo che non debba sommergere le narici per raggiungere il fondo dove cade il fieno.

Naturalmente, dobbiamo anche essere preparati al fatto che il cavallo, per mangiare, rovesci tutto oppure che sporchi anche il contenitore dell'acqua, ma, dopotutto, i benefici che il dargli la possibilità di nutrirsi in modo più fisiologico porta sono sicuramente superiori al problema del mantenere pulita l'acqua di abbeverata."

Si ringraziano Alessandra Deerinck per il testo e Adela Webb e Ashley Williams per le fotografie

APPUNTAMENTO CON ALESSANDRA E H2H SENSING
Per informazioni sulle attività e i corsi scriviamo ad Alessandra Deerinck all'indirizzo HumantoHorse@me.com oppure visitiamo il sito internet www.HumantoHorse.com.
Il prossimo corso on-line di Alessandra si terrà a gennaio

I PRINCIPI DI H2H SENSING

Nell'approccio H2H Sensing, la maniera in cui un uomo e un cavallo lavorano assieme è strettamente correlata a come i due individui percepiscono le situazioni che stanno vivendo, hanno vissuto e vivranno insieme. Nella vita d'ogni giorno gli individui ricevono informazioni dall'esterno attraverso i loro sensi (vista, udito, tatto, gusto, odorato), organi nervosi che non smettono mai di funzionare per tutta la vita dell'individuo. Ciascuno elabora le informazioni raccolte e si esprime di conseguenza attraverso il suo comportamento. Tra due individui in una relazione, il leader è quello che ha in mente la visione completa del futuro. Il leader ha in carica la modalità, qualità e complessità della comunicazione. Il leader è chi può vedere il futuro, proiettandolo da un minuto all'altro, da un mese al successivo. È lui quello che progetta come il piano sarà attuato e come ciò trasformerà la relazione tra chi guida e chi segue. Attraverso ciascuna interazione gli individui costruiscono memorie che inevitabilmente influenzeranno il loro futuro. Nel tipo di dialogo che s'intende instaurare con H2H Sensing il cavallo può essere chi segue senza essere sottomesso e il cavaliere può essere il leader di un leader.



MASCHERONI

moda **salute** sport

Ti aspettiamo a
FIERACAVALLI
VERONA 7-10 NOVEMBRE

Skype-Online

mascheronistore.it

MASCHERONI è Moda, Salute, Sport a GIUSSANO dal 1899



F Mascheroni Giussano • @Mascheroni1899 F Mascheroni Giussano • MascheroniGiussano